

Rete Natura 2000: biodiversità nelle Alpi Cozie



www.parchialpicozie.it



Aree Protette
Alpi Cozie



Cos'è la biodiversità?



La **biodiversità** è la **varietà delle forme di vita esistenti** sul nostro Pianeta. Si deve perciò considerare sia il numero di specie animali, piante, funghi e microrganismi che popolano un dato luogo sia le relazioni che ognuna di queste specie instaura con le altre e con i fattori ambientali circostanti.

È importante, quindi, parlare di biodiversità a livello di **ECOSISTEMA**.

Un ecosistema è una realtà in continua trasformazione: i fattori ambientali quali l'umidità, la temperatura o la composizione delle rocce, determinano quali specie possono vivere in un dato luogo mentre gli esseri viventi mantengono vitale l'ambiente rinnovando le risorse grazie al loro ciclo vitale; rendendo fertile il suolo, favoriscono lo sviluppo di altre specie e producono nuove risorse e servizi, anche per l'uomo. Da qui nasce la necessità di tutelare gli Habitat naturali, ovvero le aree nelle quali ogni specie, trovando le condizioni adatte alla vita, contribuisce al mantenimento dell'intero ecosistema.

Ecosistema

L'insieme degli organismi viventi (fattori biotici) e della materia non vivente (fattori abiotici) che interagiscono in un determinato ambiente costituendo un sistema autosufficiente e in equilibrio.

Perchè è importante tutelare gli habitat naturali?

Cibo, aria da respirare, acqua pulita, riciclo degli elementi di scarto, materiali combustibili, da costruzione e per produrre vestiti; ma anche luoghi che stimolano creatività, spiritualità e relax. Sono solo alcune delle cose che rendono la vita dell'uomo possibile ed appagante e solo alcuni degli inestimabili **SERVIZI ECOSISTEMICI** che gli ecosistemi naturali ci forniscono gratuitamente. Tutelare gli habitat e le specie che li abitano significa proteggere tutti questi benefici che rappresentano letteralmente il sostegno per qualunque attività umana.



**I SERVIZI ECOSISTEMICI
SOSTENGONO OGNI ATTIVITÀ UMANA**

Rete Natura 2000:

tutela europea della Biodiversità

Nel 1992 la sensibilità sempre maggiore verso la difesa dell'ambiente ha portato alla costituzione di una rete ecologica europea, chiamata **Rete Natura 2000**, formata da luoghi degni di tutela su tutto il territorio comunitario.

L'Unione Europea ha infatti adottato una norma importantissima definita **Direttiva Habitat**, che tutela gli **ambienti naturali** più rari e minacciati dalle attività dell'uomo e le **specie viventi prioritarie**, ovvero quelle che rischiano seriamente di scomparire in quanto sensibili alla presenza umana o perché tipiche di areali ristretti. La direttiva definisce a questo scopo i **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**, aree che gli stati europei individuano come meritevoli di essere tutelate e le trasforma in **Zone speciali di Conservazione (ZSC)** nelle quali vengono applicate delle regole speciali per la loro gestione e la conservazione della fauna e della flora.

Esiste poi un secondo documento, la cosiddetta Direttiva Uccelli, che si occupa di proteggere in particolare le specie di uccelli selvatici che vivono sul territorio europeo; per questo sono state istituite anche le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**.



Direttiva Habitat (dir. 92/43/CEE)

“...assicurare il mantenimento o il ripristino [...] degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario...”
(art.2)



Per proteggere habitat e specie prioritarie lo Stato individua i

SIC

Siti di Importanza Comunitaria



Le Regioni interessate adottano specifiche misure di Conservazione trasformando i SIC in **ZSC**
Zone Speciali di Conservazione



Direttiva Uccelli (dir. 2009/147/CE ex 79/409/CEE)

“...conservazione di tutte le specie di uccelli viventi allo stato selvatico [...]. Esso si prefigge la protezione, la gestione e la regolamentazione di tali specie...”(art.1)



Per proteggere le specie di uccelli selvatici nel loro habitat vengono costituite le

ZPS

Zone di Protezione Speciale



Rete NATURA 2000



Biodiversità nelle Alpi Cozie



Dal fondovalle ai 3.000 metri di altitudine, dai boschi ombrosi ai versanti soleggiati e aridi, la grande differenza di condizioni di temperatura ed umidità può dare vita ad habitat eccezionalmente diversi nell'arco di una manciata di chilometri quadrati. Questa **varietà di condizioni ambientali favorisce** la presenza di **un'elevata biodiversità** perchè ogni ambiente porta con sè specie animali e vegetali diverse.

Le aree protette delle Alpi Cozie, essendo dislocate in quattro diverse valli alpine, ognuna con le sue caratteristiche climatiche, rappresentano uno scrigno di biodiversità. Sono numerosi gli habitat di interesse comunitario, identificati secondo le normative europee, sia sui versanti (foreste di conifere di alta quota, praterie alpine, faggete, boschi di aceri, tigli e frassini), sia sul fondovalle: ad esempio le aree umide ospitano decine di specie di uccelli acquatici.

Questo contesto ambientale ospita anche diverse specie **ENDEMICHE** come il raro coleottero criofilo (amante del freddo) *Carabus cychroides* o il ragno *Rhode testudinea*.

Specie ENDEMICA

Specie il cui areale di distribuzione è limitato ad un territorio circoscritto.

Particolarmente interessanti sono le specie con areali molto ristretti come quelli insulari o montani, a volte estesi solo per qualche chilometro quadrato.

più di

130

Uccelli



più di **10** rapaci



3 Galliformi



più di **35** acquatici

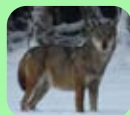
7

Grandi
mammiferi



6 ungulati

1 predatore



più di

400

Insetti



40 formiche

190 Coleotteri



130 farfalle

più di

2000

Piante



21

Rettili e
Anfibi



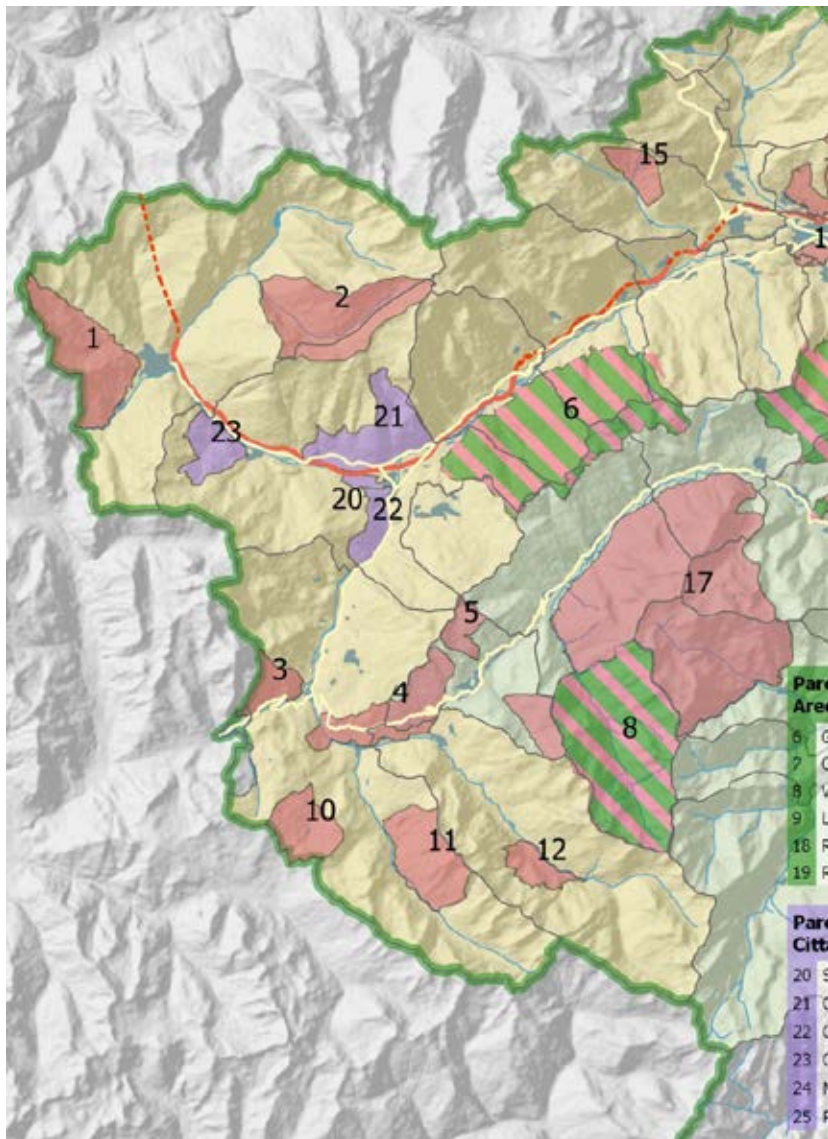
più di

20

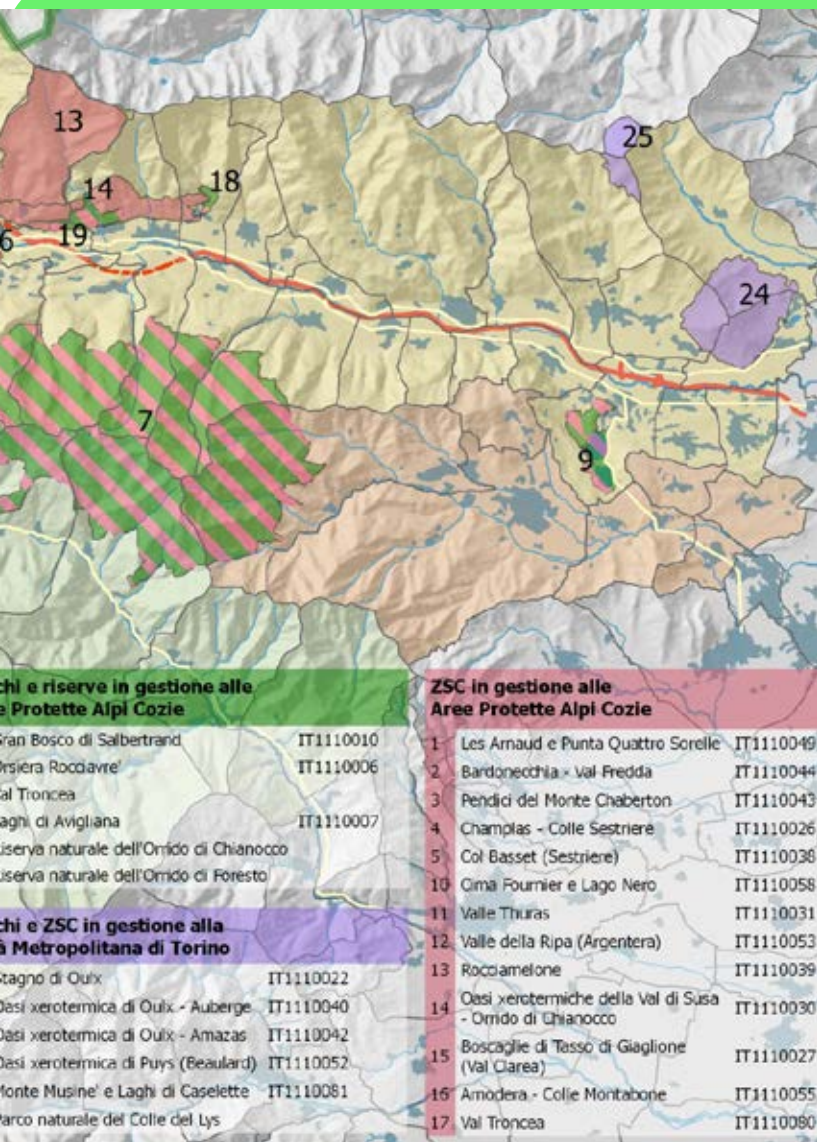
Pesci



Rete Natura 2000 in Val di Susa,



Val Chisone, Val Sangone e Val Germanasca



1

Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle IT1110049

Il sito è in Alta Valle di Susa, ad una quota compresa tra 1.350 e 2.811 metri sul livello del mare. In virtù di questo gli habitat presenti sono quelli tipici di alta montagna. Da notare come, grazie alla differente origine dei diversi strati rocciosi, il **paesaggio sia caratterizzato da forti contrasti**. Le cime calcaree ricordano per aspetto le Dolomiti, emergendo dagli ampi ghiaioni quasi privi di vegetazione che stanno alla loro base. In basso nel vallone della Rhô, invece, i versanti hanno forme più morbide e quindi più idonee allo sviluppo della vegetazione.



2

Bardonecchia Valle Fredda

IT1110044

Il sito comprende quasi completamente la Val Fredda ed è situato tra il fondovalle e la quota massima di 3.033 m. L'ambiente dominante è perciò quello di alta montagna: metà della superficie del sito è occupata da rocce e più di un terzo da praterie alpine.

Di interesse è la presenza di **numerose specie di farfalle**, tra le quali ***Parnassius apollo*** e ***Parnassius mnemosyne***, per le quali la Direttiva Habitat prevede una **rigorosa protezione**.



3

Pendici del Monte Chaberton

IT1110043

L'area comprende il versante italiano del Monte Chaberton, tra i 1.400 m ed i 2.408 m sul livello del mare.

Di notevole interesse sono le **specie vegetali adattate a vivere nelle profonde incisioni** della roccia, oltre all'unica popolazione piemontese della farfalla ***Pieris ergane***.



4

Champlas Colle del Sestriere

IT1110026

Situato presso Bousson (Cesana Torinese), il sito si estende tra i 1.350 m e i 2.500 m di altitudine.

Molto interessante é la presenza di **un ambiente di torbiera** che accoglie molte specie rare quali ***Carex limosa***, e ***Valeriana dioica***, tipiche di ambienti umidi.



5

Col Basset

IT1110038

Situato lungo la dorsale che separa le Valli Susa e Chisone, il territorio della ZSC è posto molto in alto, tra i 2.100 m e i 2.700 m di quota.

Interessanti le popolazioni di **insetti**, tra cui alcuni **rari e minacciati** come il lepidottero ***Aricia allous***.



Gran Bosco di Salbertrand

IT1110010

Nel Gran Bosco di Salbertrand, in conseguenza **dell'ampia escursione altimetrica** (dai 1.000 m fondovalle agli oltre 2.500 m in cresta), è possibile osservare diverse fasce di vegetazione caratteristiche delle Alpi. Questa successione di diversi ambienti dovuti al variare della quota si chiama **zonazione altitudinale**.

Di grande rilievo sono i popolamenti di ***Chara foetida*** del Lago Laune, così come la presenza di ben **28 specie di orchidee** spontanee e della rara e minacciata ***Corthusa matthioli***.

Da ricordare anche la specie ***Tricolaria minor***, presente, a livello regionale, soltanto qui, nella torbiera del Col Blegier.



Orsiera Rocciavré

IT1110006

Il sito occupa una vasta area montuosa dominata dalle due cime che danno il nome al parco naturale: il monte **Orsiera** (m 2.890) ed il monte **Rocciavré** (m 2.778). La presenza di creste, pendii impervi e di molteplici forme di erosione glaciale che hanno modellato il territorio contribuiscono a rendere il sito **un paesaggio alpino pressochè intatto**.

La **flora**, ricca di almeno **850 specie** comprende **diversi endemismi** delle Alpi, tra i quali ***Saxifraga valdensis***, endemica delle Alpi Cozie e Graie. Da citare poi la presenza della farfalla ***Coleophora algidella***, che vive, a livello nazionale, soltanto qui.



Gli ambienti di interesse comunitario presenti nel sito sono ben 14, tra cui **due habitat di zona umida considerati prioritari**.

Sono più di **670 le specie vegetali** censite, alcune delle quali rare o rarissime. Di particolare interesse è la presenza di **numeroso specie di uccelli**, ben distribuite in tutti gli ambienti, tanto che il sito è stato individuato come **Zona di Protezione Speciale**.

Al tal proposito è da ricordare la presenza, in costante aumento, del **picchio nero** (*Drycopus martius*) e della **civetta nana** (*Glaucidium passerinum*) che qui nidifica.

Presente anche l'anfibio simbolo delle Alpi Cozie, la ***Salamandra lanzai***.



Il parco naturale si trova nella bassa Valle di Susa, ai margini della pianura torinese. L'origine dell'area, è legata all'azione di un grande **ghiacciaio** che 120.000 anni fa **formò i due laghi** che danno il nome al sito. Di enorme rilevanza è la presenza di **numeroso specie di uccelli acquatici** nidificanti per la cui tutela è stata istituita una **Zona di Protezione Speciale**. Tra le specie più significative è da ricordare il **porciglione** (*Rallus aquaticus*).

Inoltre, le zone più acquitrinose conservano formazioni **vegetali tipiche delle aree umide** a prevalenza di **ontano nero** (*Alnus glutinosa*) e salice bianco (*Salix alba*), oltre a specie galleggianti come la ***Nymphaea alba***.



10

Cima Fournier e Lago Nero

IT1110058

L'area è caratterizzata da **numeroso piccole valli** che ospitano piccoli laghetti, paludi e zone umide, habitat ideale per le diverse specie di piante palustri.

Da segnalare la presenza di ***Berardia subacaulis***, **pianta endemica delle Alpi occidentali**. Tra la fauna è da citare la tipica avifauna alpina, presente con ben 11 specie tutelate dalla Direttiva Uccelli.



11

Valle Thuras

IT1110031

La Valle Thuras presenta una particolarità geomorfologica: è una **valle "sospesa"** ovvero nettamente sopraelevata rispetto alla principale valle di Cesana, sulla quale si apre.

L'area presenta un paesaggio tipicamente alpino, con più di **350 specie vegetali** censite. Dal punto di vista della fauna, è da segnalare la presenza della **passera lagia** (*Petronia petronia*).



12

Valle della Ripa

IT1110053

Il sito è localizzato sul versante orografico sinistro della Valle Argentera, e si estende tra il fondovalle e i 2.600 m di quota.

Sugli impervi pendii è possibile osservare la rara **betulla pelosa** (*Betula pubescens*), soprattutto nei canloni di valanga. Tra le specie floristiche sono da segnalare la **stella alpina** (*Leontopodium alpinum*) e la **Corthusa matthioli**.



13

13

Rocciamelone

IT1110039

Il sito comprende tutto il versante sud-orientale del Rocciamelone (3.538 m) offrendo perciò le condizioni ideali per la **presenza di tutte le fasce vegetazionali**. Notevole è la presenza della specie endemica ***Saussurea alpina*** e, a bassa quota, la presenza di specie mediterranee, dovuta al clima secco e soleggiato.



14

Oasi xerothermiche della Valle di Susa

IT1110030

Il sito è composto dalle riserve naturali degli **Orridi di Chianocco e di Foresto**, profonde incisioni del versante calcareo della montagna, dette appunto "orridi". Notevole la presenza di **specie xerofile** (amanti dell'aridità) proprie di ambienti mediterranei. Tra le piante si nota infatti il **leccio** (*Quercus ilex*).



15

Boscaglie di Tasso di Giaglione

IT1110027

Il sito è stato istituito per preservare ciò che resta in Valle di Susa di un ambiente forestale molto raro a livello regionale: il Bosco di **faggi** (*Fagus sylvatica*) con un sottobosco di **agrifoglio** (*Ilex aquifolium*) e **tasso** (*Taxus baccata*).



16

Arnodera Colle Montabone

IT1110055

Il sito, cosituato da due modesti rilievi in posizione soleggiata, occupa un'area particolarmente secca, ospitando perciò flora e fauna tipiche di ambienti aridi. Si notano boschi di **rovere** (*Quercus petraea*) e **praterie xerofile**.





www.parchialpicozie.it



Ente di gestione delle aree protette
delle Alpi Cozie

Via Fransuà Fontan, 1 - 10050 Salbertrand (TO) – tel. 0122.854720
info.alpicozie@ruparpiemonte.it alpicozie@cert.ruparpiemonte.it

©2020 – Aree Protette Alpi Cozie & Università di Ferrara

Realizzato nell'ambito del Master in Giornalismo e Comunicazione istituzionale della Scienza
 presso Aree Protette Alpi Cozie sotto la guida di Nadia Faure - Tutor universitario: prof. Michele Fabbri
 Testi e grafica: Stefano De Cesare

Immagini: S. Alberti, D. Alpe, L. Giunti, V. Mangini, F. Ramassa, M. Rosso per Archivio Parchi Alpi Cozie
 Supervisione testi Luca Giunti Elaborazione Mappa Rete Natura 2000: Giuseppe Ferrero